Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Sabato, 24 ottobre — Numero 249.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. CCCCXVIII e CCCCXIX e dal n. CCCCXXI al n. CCCCXXV (parte supplementare) riflettenti Erezioni in ente morale e Modificazione di statuto* — **Ministero del tesoro:** *Decreto Ministeriale che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia* — **Ministero di grazia, giustizia e dei culti:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio:** *Comunicati* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale delle industrie e del commercio:** *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXVIII (Dato a Roma, il 26 luglio 1908), col quale l'ospizio di mendicità « Pasquale Leuzzi » di Ruffano (Lecce), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXIX (Dato a S. Anna di Valdieri, il 12 agosto 1908), che modifica lo statuto del Monte di pietà di Roma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXXI (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale l'ospizio marino di Alghero è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXXII (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale il lascito Rosario Bonsignore Chiarenza è eretto in ente morale, e l'amministrazione è provvisoriamente affidata alla Congregazione di carità di Catania.

N. CCCCXXIII (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale il dormitorio pubblico di Firenze è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXXIV (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale l'Asilo infantile di Gazzaniga è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXXV (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale l'Asilo infantile di Zanica è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con Regio decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti i decreti Ministeriali 21 ottobre 1906, 11 aprile 1907 e 8 aprile 1908, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei giorni 26 ottobre 1906, 15 aprile 1907 e 11 aprile 1908, numeri 250, 89 e 86 con i quale furono autorizzate fabbricazione di biglietti da L. 1000, 500, 100 e 50 della Banca d'Italia;

Veduta la deliberazione 28 settembre 1908 del Consiglio superiore della Banca d'Italia e la domanda 6 ottobre successivo, n. 69933 della Direzione generale dell'Istituto, relative ad una nuova fabbricazione di biglietti dei suindicati tagli;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia, dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero centomila (100,000) biglietti da lire mille (L. 1000), per un valore complessivo di lire centomilioni (L. 100,000,000), divisi in dieci serie segnate con le lettere e i numeri M_6, N_6, O_6, P_6, Q_6, R_6, S_6, T_6, U_6, V_6;

Num. duecentomila (200,000) biglietti da lire cinquecento (L. 500), per un valore complessivo di lire centomilioni (L. 100,000,000) divisi in venti serie segnate con le lettere e i numeri A_{11}, B_{11}, C_{11}, D_{11}, E_{11}, F_{11}, G_{11}, H_{11}, I_{11}, L_{11}, M_{11}, N_{11}, O_{11}, P_{11}, Q_{11}, R_{11}, S_{11}, T_{11}, U_{11}, V_{11};

Numero un milione (1,000,000) di biglietti da lire cento (L. 100), per un valore complessivo di lire cento milioni (L. 100,000,000), divisi in cento serie segnate con le lettere ed i numeri A_{78}, B_{78}, C_{78}, D_{78}, E_{78}, F_{78}, G_{78}, H_{78}, I_{78}, L_{78}, M_{78}, N_{78}, O_{78}, P_{78}, Q_{78}, R_{78}, S_{78}, T_{78}, U_{78}, V_{78}; e così di seguito da A_{79} a V_{79}, da A_{80} a V_{80}, da A_{81} a V_{81}, da A_{82} a V_{82}, procedendo per ciascuna serie nell'ordine alfabetico indicato per la serie n. $_{78}$;

Numero due milioni (2,000,000) di biglietti da lire cinquanta (L. 50), per un valore complessivo di lire centomilioni (L. 100,000,000) divisi in duecento serie segnate con le lettere ed i numeri da A_{137} a V_{137}, da A_{138} a V_{138}, da A_{139} a V_{139}, da A_{140} a V_{140}, da A_{141} a V_{141}, da A_{142} a V_{142}, da A_{143} a V_{143}, da A_{144} a V_{144}, da A_{145} a V_{145}, da A_{146} a V_{146}, procedendo per ciascuna serie nell'ordine alfabetico indicato per i biglietti da lire cento.

Ogni serie dei suddetti tagli comprenderà diecimila biglietti numerati progressivamente da 1 a 10,000.

Art. 2.

I biglietti, di cui all'articolo precedente, avranno i distintivi e le caratteristiche rispettivamente fissati dal decreto Ministeriale del 6 dicembre 1897 per il taglio da L. 1000, dal decreto del 25 ottobre 1898 per il taglio da L. 500, dal decreto 30 ottobre 1897 per il taglio da L. 100 e dal decreto del 12 settembre 1896 per il taglio da L. 50.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto Ministeriale del 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1908.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1908, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908:

De Gregorio cav. Alfredo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è promosso alla 2ª categoria dal 1° gennaio 1908.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1908, registrati alla Corte dei conti il 9 giugno successivo:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria con funzioni di pretore sono promossi dal 1° febbraio 1908 alla 1ª categoria:

Villa Goffredo — Rubino Luigi — Cossu Flavio — Zuccalà Vincenzo — Bastreri Domenico Pietro — Milone Alessio — Lauro Nicola — Prisco Giuseppe — Colsi Pasquale — Calabrese Ernesto — Casilli Domenico — Reale Pasquale — Donato Luigi.

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore sono promossi dal 1° marzo 1908 alla 1ª categoria:

Migliucci Emilio — Giubergia Stefano — Coppola Aristide — Landolfi Luciano — Grisafi Ignazio — Ripa di Meana Enrico — Barba Cristofaro — Bagarella Giuseppe — Pellegrinetti Leone Umberto Pellegrino — Zavattaro Pier Eugenio.

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria colle funzioni di pretore sono promossi dal 1° aprile 1906 alla 1ª categoria:

Clemente Domenico — De Divitiis Gaetano — Mattucci Guido — Ruosi Erminio — Pagnozzi Pietro — Marchetti Tito Giovanni — Bellofiore Giuseppe — Risso Leonida — Accusani di Retorio e Portanova Emilio — D'Erario Francesco Saverio — Meloni Giuseppe — Lai Michele — Birardi Francesco Paolo Mario — Viparelli Fabio — Novelli Giovanni — Sacerdoti Vittorio — Sansoni Marco Aurelio — Zanni Filippo — Paternoster Mario — Bianco Tommaso — Villani Alberto — Magliatta Ignazio — Appendino Giacomo — Scribano Giovanni.

Marrè Carlo Alberto — Parisi Luigi — Costa Natale — Palazzo Gennaro Alfredo — Ciancarini Ovidio — Casagli Plinio — Andriano Sisto Angelo — Mancini Giovanni — Luciani Ugo Giuseppe — Serena Monghini Antonio — Ruggiero Giovanni — Rosati Domenico — Sangiorgio Vito — Vignocchi Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1908: registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1908:

a D'Ambrosio Gustavo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Polla, è aumentato lo stipendio da L. 2000 a L. 3080 dal 1° aprile 1908, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Gioia cav. Nicola, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 2 marzo 1908, temporaneamente fuori del ruolo della magistratura, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa dal 3 marzo 1908.

Clausi cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1908.

Orestano cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, d'ufficio, per avanzata età dal 1° luglio 1908, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mazzi Benedetto, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, incaricato della istruzione dei processi penali, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Giovannetti Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Venditti Milziade, giudice aggiunto del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'istruzione dei processi penali.

Valeggia Prospero, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Carpine, è dispensato dal ser-

vizio dal 1° aprile 1908 ed è ammesso a far valere i suoi diritti al conseguimento della pensione, rimanendo in tal modo rettificato il precedente R. decreto 25 maggio 1908, riguardante lo stesso Valeggia.

Borgazzi Pier Romeo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Manciano, è dispensato dal servizio dal 1° aprile 1908, ed è ammesso a far valere i suoi diritti al conseguimento della pensione, rimanendo così in tal modo rettificato il precedente R. decreto 19 marzo 1908, riguardante lo stesso Borgazzi.

Paternoster Mario, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Adria, è sospeso dall'ufficio dal 13 giugno 1908, perchè sottoposto a procedimento penale.

Mellone Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ficulle, in aspettativa per causa di infermità fino a tutto il 10 giugno 1908, richiamato in servizio con R. decreto del 31 maggio 1908, è invece, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quindici giorni dall'11 giugno 1908, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ficulle.

Borrelli Giorgio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Pratola Peligna, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ferrigni Amerigo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino, è destinato con funzioni di pretore al mandamento di Visso.

Macchiarelli Filippo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di San Mauro Forte.

Sanna Eugenio Efisio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bitti.

Pinelli Ferdinando, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Perrero.

Sant'Elia Edoardo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Chiaromonte.

Trigona Gaetano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cesarò.

Saltelli Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Valdieri.

Settembri Lanfranco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Rotondella.

Ferroni Ettore, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mont'Albano d'Elicona.

Cardinali Giov. Batta., giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Gasperina.

Finzi Aurelio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Pescarolo ed Uniti.

Trotta Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Zavattarello.

Cannizzaro Oscar, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Soriano Calabro.

Rossi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Villanova Monteleone.

Musillami Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Badolato.

Sarto Umberto Aurelio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Martirano.

Amalfitano Guglielmo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Firenze, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Firenze, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di San Miniato, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Verbicaro.

Murano Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Savelli.

Bertone Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Casale, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 5° mandamento di Torino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Anzillotti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pescia.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Monaco cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età od anzianità di servizio, dal 1° luglio 1908 e gli è conferito il titolo o grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Zerlotto Giuseppe, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Brescia ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione nel tribunale civile e penale di detta città, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità, dal 1° luglio 1908.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Pastorelli Paolo — Galassi Filippo — Federici Federico — Giovanetti Cleomene.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Azzolini Alfredo dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Ferrara.

Molisani Amedeo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casalbordino.

Verde Giustino dall'ufficio di vice pretore del mandamento di di Sant'Antimo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicati.

Con R. decreto del 4 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre, la Società di mutuo soccorso fra gli operai, commercianti, esercenti, ecc., dei due Maccagno e paesi circostanti con sede in Maccagno superiore, in provincia di Como, è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 500, disposto a suo favore dal cav. Bassano Clerici, con testamento olografo del 7 gennaio 1907, depositato e pubblicato il 4 dicembre 1907 negli atti del notaio Monchi, registrato a Luino il 4 dicembre 1907, n. 222.

Con R. decreto del 4 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre alla Società operaia ed agricola di ambo i sessi di Pianezza, in provincia di Torino, è convalidato l'acquisto che essa fece con atto di compra-vendita del 21 dicembre 1899, rogato Germonio Delfino, registrato a Rivoli il 7 gennaio 1899, n. 604, di una casa di proprietà Merlo Giovanni, per la somma di L. 2550.

Con R. decreto del 4 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre, alla Società d'istruzione, educazione, mutuo soccorso e beneficenza fra gli insegnanti dello Stato in Torino, è stato convalidato l'acquisto che essa fece dall'ing. Carlo dei conti Antonelli d'Oulx, con istromento di compra-vendita del 30 novembre 1907, per notaio avv. Camillo Sismondi, registrato a Rivoli il 20 dicembre 1907, n. 471, di un edificio in via Lagrange, n. 29, per la somma di L. 375,000, allo scopo di collocarvi i propri uffici ed in parte darlo in affitto.

Con R. decreto del 4 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre, è stato convalidato alla Società operaia cattolica di mutuo soccorso di Pieve di Sori, in provincia di Genova, l'acquisto di un terreno che essa fece dai fratelli Mezzano, con istromento del 18 marzo 1897, per notaio Giovanni Battista Risso, registrato a Genova il 2 aprile 1897, per L. 500, allo scopo di costruirvi, come infatti costruì, un edificio per la propria sede.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 20 ottobre sono stati attivati al servizio pubblico gli uffici telegrafici di Paullo di Casina (provincia di Reggio Emilia); Faiano, Santa Tecla e Pugliano (provincia di Salerno); Brembilla (provincia di Bergamo); tutti di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 23 ottobre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Adunanza del 3 giugno 1908.

Dragonetti Francesco, consigliere cassazione, L. 7233.
Santeramo Francesco, tenente, L. 1678.
Arcelli Alessandro, cancelliere, L. 2820
Merlo Manica, vedova Imbrici, magazziniere privative, L. 865 66.
Gallo Ambrogio, cancelliere, L. 1497.
Tartaglione Tommaso, consigliere appello, L. 4639.
Dusi Gio. Batta, guardia finanza, L. 630.
Borghesan Bernardo, id, L. 670.
Bulone Vincenzo, id., L. 330.
Bonvecchiato Gaetana, vedova Segrè, operaio artiglieria, L. 333 33;
Ungelino Alessandro, maggiore generale, L. 7200.
Oliverio Filomena, vedova Leonetti, sorvegliante forestale, L. 279.
Cinci Michele, guardia città, L. 637.
Gittardi Carlo, conservatore ipoteche, L. 4135.
Mazzanti Serafino, lavorante artiglieria, L. 409.75.
Cárola Antonietta, vedova Rizzo, capitano, L. 1044.33.
Dogliotti, orfani di Michele, segretario (indennità), L. 3583.
Vaccaro Teresa, vedova Gallo, professore, (indennità), L. 2800.
Murasso Anna, vedova Cioci, operaio marina, L. 400.
Pollone Amedeo, consigliere appello, L. 4991.
Brigati Fulgenzio, 1° ufficiale postale, L. 2146.
Azzani Giuseppe, maresciallo fanteria, L. 864.
Pisetti Gio. Batta, caporale, L. 470.40.
Martin Luigi, maresciallo finanza, L. 676.66.
Ravenna Bartolomeo, operaio artiglieria, L. 660.
Boriani Giuseppe, id., L. 577.50.
Gianoli Caterina, vedova Rovello, ingegnere capo, L. 1205 33.
Russo Luigi, capitano, L. 2928.
Minelli Erminia, vedova Mingarelli, capitano, L. 978.66.
Avalli Luigi, lavorante genio, L. 570.
Zampano Giovanna, vedova Cataldo, bidello, L. 209.33.
Peyretti Caterina, vedova Castagnero, operaio artiglieria, L 192.
Marinoni Giuseppina, vedova Graziani, ufficiale doganale, L. 735.
Musso Giovanni, brigadiere RR. carabinieri, L. 495.
De Marchi Teresa, vedova Martini, ufficiale postale, L. 688 66.
Tirapani Ernesto, furiere maggiore, L. 721.20.
De Chiara Chiara, madre Sannoner, guardia carceraria, L. 430.
Falchi Nazzareno, guardia finanza, L. 230.
Belardinelli Gentile, vedova Ballanti, usciere, L. 270.
Dovico Romano, caporale, L. 640.
Iavecchia Nicolò, operaio marina, L. 612 50.
Pascale Alberto, capitano, L. 2655.
Zanichelli Dante, brigadiere RR. carabinieri, L. 1400.
Di Benedetto Umberto, allievo RR. carabinieri, L. 300.
Ghianda Ernesto, soldato, L. 300.
Gamarra Francesco, operaio artiglieria, L. 675.
Chiappini Giovanni, operaio marina, L. 450.
Marongiu Antonio, guardia finanza, L. 230.
Longhini Giuseppe, econono, (indennità), L. 3777.
Loseuno Luigia, vedova Ferrante, capo macchinista, L. 6:5 33.
Jazzi Nicola, tenente, L. 1998.
Moschino Giuseppe, custode, L. 621.
Biason Francesco, guardia città, L. 335 50.
Frezzaroli Clorinda, vedova Colle, portiere, L. 150.
Caristo Emilio, capitano, L. 3017.
Baglioni Maria, vedova Bullo, uno dei Mille, L. 300.
Sosso Francesco, operaio artiglieria, L. 630.
Di Salvo Giuseppe, maggiore, L 3520
Cantù Maria, vedova Fontana, guardia carceraria, L. 175.
De Ferrari, orfani Giuseppe, tenente colonnello, L. 1313.33.
Mazza Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1246.
Rossetti Raffaella, vedova Maggionesi, sotto capo guardia carceraria, L. 203 66.
Anzil Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 660.
Piloni Innocente, id., L. 782.40.
Fosi Filippo, guardia città, L. 517.
Cavaletto Felice, id., L. 601.75.
Darbesio Rocco, operaio artiglieria, L. 810.
Broglio Ugo, professore, L. 2439.
Pescia Elisa, vedova Olivari, uno dei Mille, L. 300.
Ammendolia Domenico, guardia finanza, L. 317,66.
Scarpato Mattia, operaio marina, L. 752.50.
Cinquegrana Rosa, vedova Luise, guardia marina, L. 299.
Zagnoli Enrica, vedova Menarini, cancelliere, L. 573.
Valtriani Luigi, operaio marina, L. 720.
Pocobelli Maria, vedova Meyer, maggiore, L. 860.
Pellini Beatrice, vedova Deneve, aiutante postale (indennità), L. 3200.
Ravasi Ermelinda, vedova Lolli, professore, L. 167.
Mirante Pietro, guardia finanza, L. 310.
Scarabelli Enrica, vedova Olivieri, capo laboratorio manifatture tabacchi, L. 436 66.
Amadesi Elisa, operaio manifatture tabacchi, L. 495.41.
Pasella Vittorio, brigadiere finanza, L. 596.66.
Burchiellaro Francesco, carabiniere, L. 324.
Novello Virgina, vedova Trevisani, operaio marina, L. 150.
Girodo Gio. Batta, lavorante artiglieria, L. 403 20.
Loche Flore Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1246.
Guarneri Giuseppe, appuntato RR. carabinieri, L. 470.40.

Tosi Giuseppe, operaio marina, L. 577.50.
Caminada Emilia, vedova Camponovo, brigadiere P. S., L. 216 66.
Chiozza Elisabetta, vedova Barbieri, vice brigadiere postale, L. 320.
Jacopozzi Maddalena, vedova Gasparini, cancelliere, L. 390.
Vedovi Giuditta, madre Alberti, soldato, L. 202.50.
Capuano Maria, vedova Liguori, operaio marina, L. 300.
Ciraulo Antonina, vedova Trapani, ricevitore registro, L. 960.
Massi Giuseppina, vedova Bernasconi, ufficiale d'ordine (indennità), L. 4263.
Liporace Francesco, vice cancelliere, L. 2112.
Stagni Ulisse, maggiore, L. 3520.
Giuffrida Gaetano, cancelliere di pretura, L. 1412.
Diletto Francesco Saverio, 1° capo fuochista, L. 669.60.
Maggiano Vincenzo, capitano, L. 3216.

Adunanza del 10 giugno 1908:

Montini Annunziata, vedova Metelli, segretario (indennità), L. 2750.
Ceppi Carlo, professore, L. 4753.
Vismara Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 329.95.
Bonaguri Ercole, caporale, L. 451.20.
Marinelli Lodovico, tenente colonnello, L. 3821.
Salerno Francesco, cancelliere, L. 1498.
Uboldi Maria, operaia manifatture tabacchi, L 402.
Sagnatti Emilia, id., L. 557.15.
Manzi Pietro, giudice, L. 3163.
Cavara Cesare, lavorante artiglieria, L. 313.50.
Esposito Vincenza, vedova Sellardi, operaia marina, L. 300.
Pizzo Eleonora, vedova Verlo, delegato P. S, L. 880.
Puparello Elisabetta, operaia manifatture tabacchi, L. 446 70.
Porcu Basilio, maresciallo RR. carabinieri, L 1190.
Cerri Fortunata, vedova Fusari, maggiore, L. 1109.33.
Torcoli Celestina, vedova Gianni, operaio marina, L. 185.
Natta Caterina, vedova Bruni, brigadiere finanza, L. 474.50.
Taschero Battista, brigadiere RR. carabinieri, L. 618.
Renzi Pasqua, operaia manifatture tabacchi, L. 502.99.
Bova Carlo, guardia finanza, L. 281.33.
Baldini Domenico, guardia carceraria, L. 630.
Ariola Domenico, tenente colonnello, L. 3120.
Campus Paolo, brigadiere RR. carabinieri, L. 802.80.
Cavoli Domenico, giudice, L. 2733.
Pergolizzi Edoardo, operaio marina, L. 577.50.
Cardinale Francesco, maresciallo finanza, L. 1192.66.
Bonassi Rinaldo, capitano, L. 3340.
Rosella Giuseppina, vedova Cattica, presidente tribunale, L. 1520.
Milhomme Vincenza, vedova Buscatti, tenente, L. 411.66.
Sesti Anna, vedova Chicca, operaia manifatture tabacchi, L. 769.15.
Ponga Attilio, operaio marina, L. 640.
Tamagno Francesco, operaio guerra, L. 675.
Costagliola Gennaro, operaio marina, L. 570.
Santaniello Pietro, id., L. 900.
Sicignano Francesco Saverio, id., L. 480.
Rusci Stefano, brigadiere RR. carabinieri, L. 741.60.
Salvadori Zaira, operaia manifatture tabacchi, L. 335.
Venturini Angelo, giudice, L. 2011.
Passoni Luigia, vedova Iacenna, servente, L. 170.
Poli Girolamo, operaio marina, L. 900.
Puppola Gaetano, id., L. 900.
Fiorentino Alfonso, id., L. 1000.
Tiozzo Antonio, id., L. 1000.
Podestà Michele, id., L. 465.
Vianello Girolamo, id., L. 735.
Baratella Filippo, maresciallo finanza, L. 1078.
Vignes Francesca, vedova Schifini, delegato P. S., L. 735.33.
Mosa Grazia, madre Magnani, soldato, L. 202.50.
Polverini, orfani Battista, nocchiere, L. 400.
Gioppi Luigi, furiere maggiore, L. 721.20.

Vignoli Adolfo, capitano, L. 2373.
Chetoni Gaetano, capitano, L. 3017.
Bianchi Vito, id., L. 2906.
Genco Giovanni, id., L. 2912.
Zolezzi Emanuela, vedova Mascitti, capitano, L. 1021.66.
Trigona Ambrogia, vedova Antona, capitano, L. 1024.
Panna Aurelio, maresciallo finanza, L. 633.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 613.39;
a carico del comune di Firenze, L. 19.94.
Lombardi Michele, sotto brigadiere finanze, L. 729.
Ruspaggiari Napoleone, guardia finanza, L. 710.
Signorelli Giuseppe, id., L. 710.
Arena Andrea, id., L. 245.
Bursio Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 371.58.
Guaraldi Giuditta, id. L. 350.46.
Martinelli Luigia, vedova Simone, operaio guerra, L. 169.83.
Conte Maria, vedova Gibelli, operaio artiglieria, L. 157.83.
Palma Silvia, vedova Caligaris, id., L. 161.
Pasquini Albina, vedova Bianchi, operaio marina, L. 215.83.
Simonte Gaspare, guardia città, L. 920.
Daverio Battista, brigadiere RR. carabinieri, L. 652.
Savoldi Cesare, maresciallo, id., L. 1190.
Redaelli Carlo, cancelliere, L. 1614.
Hibbo Albertina, vedova Gilberti, ragioniere, L. 1151.33
Guzzini Giulia, vedova Riva, ufficiale d'ordine, L. 346.33.
Genouvez Giulia, vedova Papa, ispettore demaniale, L. 1327.33.
Giurleo Fortunata, vedova Ruffo, ufficiale telegrafico, L. 466.66.
Tarabini Castellani Maria, vedova Cavazzuti, segretario, L. 960.
Perinciolo Giuseppina, vedova Zallio, vice cancelliere, L. 704.
Zanatta Giovanna, ved. Scalzari, dir. scuola normale (indennità), L. 8333.
Squassetti Orsola, ved. Tagliaferri, archivista, L. 740.33.
Segurini Lauretana, ved. Tadino, aiutante postale, L. 312.
Casucci Zaira, ved. Garzi, ufficiale coltivazione tabacchi, L. 436.
Ziveri Umberto, capitano, L. 3055.
Bagnolo Rosa, ved. Picchiotti, ricevitore registro. L. 800.66.
Fois Giovanni, giudice, L. 2824.
Ghiraldini Giovanni, guardia finanza, L. 430.
Callegaris Vittoria, ved. Pifferi, capitano, L. 1480.
Malara Antonia, ved. Pisani, usciere, L. 280.
Calamacci Luigi, maresciallo guardie città, L. 1703.66.
Zenoni Cristoforo, caporale, L. 360.
Pedà Francesco, soldato, L. 300.
Pasquali Ferdinando, carabiniere, L. 330.
Pucci Scipione, consigliere d'appello, L. 5608.
Sagusi Elisabetta, ved. Soccal, operaio marina, L. 400.
Testa Gaetano, tenente, L. 2160.
Laganà Nicolò, maggiore commissario marina, L. 4027.
Manzi Maria, ved. De Luigi, direttore al Senato, L. 2655.
Sartori Luigi, giudice aggiunto, L. 1816.
Combi Girolamo, presidente di tribunale, L. 5213.
Ghisetti Francesco, operaio marina, L. 647.50.
Borriello Clemente, capitano, L. 2901.
Schirru Anacleto, id., L. 3024.
Pola Giovanni, maresciallo finanza, L. 963.33.
Baroni Pietro, id., L. 963.33.
Di Pasquale Rosolino, guardia di finanza, L. 354.
Galli Fanny, vedova Nidalini, inserviente (indennità), L. 1008.
Calmati Celestino, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
Pilato Maddalena, vedova Franco, appuntato carcerario, L. 208.33.
Rossi Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 514.08.
Minutola Rosaria, id. id., L. 324.09.
Baggiani Teresa, id. id., L. 374.25.
Picone Concetta, orfana di Carmine, capo fuochista, L. 241.66.
Gambino Vita, vedova Todaro, segretario, L. 633.33.
Sattanino Gioacchino, capitano di porto, L. 4673.
Siniscalchi Rosa, vedova Galli, capo ufficio postale, L. 790.66.

Foggiotti Gio. Batta, vice cancelliere, L. 1248.
Cosenza Giuseppe, consigliere di Cassazione, L. 7218.
Romani Lorenzo, maresciallo finanza, L. 1250.
Scodelletti Santa, vedova Ostioni, segretario, L. 960.
Doria Augusto, operaio marina, L. 832.50.
Sinibaldi Domenico, guardia finanza, L. 630.
Di Simone Luigia, vedova Amato, operaio marina, L. 300.
Toccacieli Adalgisa, operaia manifatture tabacchi, L. 511.92.
Fastelli Giocondo, brigadiere RR. carabinieri, L. 782.40.
Abozzi Giovanni, guardia finanza, L. 396.66.
Rispoli Vincenza, operaia manifatture tabacchi, L. 541.50.
Poli Celsa, vedova Capponi, operaio marina, L. 150.
Gheroni Fortunato, guardia finanza, L. 470.
Casilli Enrico, vice cancelliere, L. 2112.
Bontempi Giuseppa, vedova Colombi, assistente locale, L. 373.33.
Vaglienti Laura, vedova Nigra, brigadiere RR. carabinieri, L. 201.66.
Conito Giuseppe, tenente finanza, L. 780.
Mangano Benedetto, guardia finanza, L. 230.
Panarisi Filippo, soldato, L. 675.
Stiacci Zelmira, vedova Tabellini, maresciallo cavalleria, L. 665.
Vignola Simone, soldato, L. 300.
Patarnello Antonia, vedova De Caro, portalettere, L. 262.66.
Ricca Vincenza, vedova Gismondi, ricevitore registro, L. 916.66.
Castellini Alessandro, sotto brigadiere finanza, L. 303.66.
Porro Giovanni, giudice, L. 2736.
Longo Rosa, vedova Garizio, geometra (indennità), L. 4883.
Origo Curzio, capitano, L. 2262.
Diletti Prassede, vedova Valle, aiutante genio civile (indennità), L. 3780.
Corso, orfani Giuseppe, maggiore, L. 990.
Mazzetti Giulio, colonnello, L. 4933.
Albino Giuseppe, capitano, L. 3195.
Candia Antonino, commissario P. S., L. 3600.
Berio Stefano, computista, L. 2304.
Acciaccarelli Nestore, sorvegliante forestale, L. 750.
Rindi Maria, vedova Ricciardelli, professore (indennità), L. 2100.
Servadio Enrico, capitano, L. 2432.
Marchetti Filippo, id., L. 3017.
Ciatti Bartolomeo, maggiore generale, L. 5709.
Pavetti Guido, maggiore, L. 2803.
Abate Alfonso, id, L. 3118.
Barsotti Gino, tenente vascello, L. 2243.
Pisaneschi Giuseppe, capitano, L. 2580.
Guelpa Illuminata, vedova Ferrari, vice segretario, L. 800.
Fabbri Felicia, vedova Vallonesi, cancelliere, L. 500.33.
Mancuso Rosalia, vedova Rinaldi, appuntato P. S., L. 83.33.
Russo Carolina, vedova Vietti, segretario, L. 1215.
Flaumene Teresa, vedova Bernardo, archivista, L. 593.
Cianciabella Giacoma, vedova Rizzo, ufficiale d'agenzia, L. 514.33.
Gentile Filomena, vedova D'Alti, appuntato carcerario, L. 266.66.
Toffoli Angela, vedova Tenderin, operaio marina, L. 206.66.
Giacomazzi Giuseppe, capo operaio marina, L. 1200.
Carraccino Marco, operaio marina, L. 600.
Cilia Domenico, id., L. 570.
Rizzotti Santo, id., L. 595.
Manfredi Orsola, operaia manifatture tabacchi, L. 456.02.
Bianchi Maria, id., L. 372.46.
Marchiani Ottavia, id. (indennità), L. 1399.
Busetto Angela, id., L. 425.83.
Ariano Vittoria, id., L. 544.61.
Lampognana Giovanni, maresciallo finanza, L. 963.33.
Farina Francesco, guardia finanza, L. 281.33.
Romoli Eugenio, maresciallo finanza, L. 1250.
Bozzino Nunzio, sottobrigadiere finanza, L. 623.66.
Conte Vincenzo, guardia finanza, L. 310.
Graziadio Leopoldo, id, L. 510.
Pasi Giuseppe, id., L. 310.
Peleggi Famiano, guardia finanza, L. 572, di cui:
a carico dello Stato, L. 507.73;
a carico del comune di Firenze, L. 64.27.

Adunanza del 17 giugno 1908:

Vollaro Roberto, capitano, L. 3017.
Barcellona Giuseppe, id., L. 3340.
Capuozzo Lucia, operaia manifatture tabacchi, L. 541.60.
Consolazione Achille, usciere, L. 663.
Canziani Luigi, operaio marina, L. 640.
D'Alessandro Domenico, id, L. 900.
Poroli Carlotta, vedova Marta, capitano, L. 761.
Banzoni Gaetano, tenente colonnello, L. 3616.
Bertolini Eglina, vedova Fontana, tenente, L. 237.50.
Giove Giovanni, brigadiere finanza, L. 596.66.
Sarteschi Gaetano, operaio marina, L. 720.
Buonocore Vincenzo, id., L. 742.50.
Villari Carmela, vedova Guida, operaio guerra, L. 100.
Crespo Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 358.54.
Malfettani, orfani di Antonio, messaggere postale, L. 253.66.
Cargnino Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Esposito Catello, operaio marina, L. 720.
Suquet Maria, vedova Salvetti, capo sezione, L. 856.66.
Toni Gio. Batta, operaio marina, L. 560.
Cusmano Enrico, capitano, L. 3316.
Castagliola Francesco, operaio marina, L. 630.
Milani Stanislao, ufficiale tabacchi, L. 2100.
Angelo Rosa, vedova Curatolo, commesso doganale, L. 810.66.
Morelli Carlo, ricevitore registro, L. 2742.
Penzo Vincenzo, operaio marina, L. 612.50.
Fedele Clorinda, vedova Maresca, aiutante postale, L. 500.
Rota Rosina, vedova Vinaccia, disegnatore, L. 382.66.
Salvadori Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 470.34.
Piazza Francesco, caporal maggiore, L. 342.
Brondi Luigi, operaio marina, L. 465.
Spagnuolo Antonino, guardia città, L. 350.75.
Martinelli Antonia, vedova Cicchelli, archivista, L. 667.33.
Cardi Francesco, capitano, L. 2829.
Granillo Elisabetta, vedova Di Francesco, capo ufficio postale, L. 777.66.
Straccia Domenica madre di Bruni, soldato, L. 202.50.
Geremia Maria, vedova Albergo, assistente universitario (indennità), L. 1890.
Giovinazzi Vincenzo, consigliere Cassazione, L. 6439.
Giovetti Giuseppina, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1261.20.
Ringressi Amarillide, orfana Marco, govern. pant, L. 507.93.
Gugliermotti Luigi, operaio guerra, L. 525.
Della Nave Alfonso, capitano L. 2520.
Paner Isatria Domenica, operaia manifatture tabacchi, L. 378.48.
Coacci Giuditta, id., L. 428.81.
Romano Francesco, operaio marina, L. 900.
Ciapetti Cesira, vedova Pescetti, conservatore ipoteche, L. 1896.
Dal Cecco Maria, vedova Tamè, capo tecnico, L. 704.
Angelini Angela, operaia manifatture tabacchi (indennità), lire 2001.
Kronich Isabella, id., L. 336.87.
Torricelli Francesca, id., L. 370.75.
Fanti Camillo, tenente generale, L. 7200.
Nerozzi Ginevra, vedova Corelli, capitano L. 348.31.
Cipelletti Orsola, vedova Beltramini, maresciallo RR. carabinieri, L. 365.86.
Spadari Benilde, vedova Greppi, ufficiale postale, L. 528.
Rubini Ferdinando, vice avvocato erariale, L. 4503.
Andello Maria Teresa, madre Vergnano, guardia finanza, L. 300.
Daniele Vito, guardia città, L. 1173.33.
Malatesta Achille, operaio marina, L. 900.

Lanzini Dante, brigadiere RR. carabinieri, L. 545.
Tua Giacinto, colonnello, L. 4533.
Gilardini Emilia, vedova Alliano, ufficiale postale, L. 1006.
Lucci Elvira, vedova Azzolini, professore, L. 1755.
Parilli Clotilde, vedova Acquaviva, giudice, L. 1284.
Chiari Giuseppe, colonnello, L. 5988.
Sartori Emilia, vedova Fratoddi, ufficiale postale, L. 475.
Nardini Maria, vedova Miatti, guardia carceraria, L. 320.
Apollania Luigi, operaio manifatture tabacchi, L. 378.21.
Raimondo Gio. Batta, operaio telegrafi, L. 944.74.
Donnemma Abele, guardia finanza, L. 230.
Tarasco Gio. Batta, sotto brigadiere finanza, L. 729.
Sandon Maria, vedova De Roberto, contabile, L. 1333.33.
Di Fiorio Virginia, vedova Rossi, capitano, L. 945 66.
Solari Natalina vedova Salvi, capo furiere, L. 399 46.
Salvini Filomena, vedova Pianell, archivista, L. 864.
Zamboni Luigi, capo operaio artiglieria, L. 672.
Marchetti Domenico, guardia città, L. 215.63.
Bernardini Enrichetta, vedova Politelli, maresciallo veterinario L. 283.33.
Ragghianti Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 368 01.
Stabile Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 437.98.
Garbarini Giacomo, maggior generale, L. 6342.
Conti Federico, ingegnere genio civile, L. 3260.
Biso Giov. Battista, aiuto contabile (indennità), L. 3636.
Esposito Antonio, 2° capo cannoniere, L. 875.
Bertazzi Antonio, inserviente, L. 819.
Brina Pietro, usciere, L. 1093.
Trementozzi Raffaele, guardia carceraria, L. 930.
Nardelli Giov. Battista, capo operaio marina, L. 1200.
Pizzuti Rosa, ved. Caffarelli, giudice, L. 1410.
Bianchi Elisa, ved. Lodigiani, uno dei Mille, L. 300.
Reymond Albertina, ved. Bergamasco, brigadiere RR. carabinieri, L. 525.
Bignasco Leonilla, ved. Barbini, operaio marina, L. 316.66.
Cubeddu Giovanni, guardia finanza, L. 230.
Delitala Francesco, tenente, L. 2019.
Puzone Maddalena, ved. Aversano, consigliere d'appello, L. 907 66.
Dell'Omodarme Rosa, ved. Seghetti, capo squadra telegrafico, L. 381.
Baldisserotto Antonietta, ved. Mutinelli, intendente finanza, L. 1491.
Rubino Gennaro, sottobrigadiere finanza, L. 381, di cui:
a carico dello Stato, L. 372.73;
a carico del comune di Civitavecchia, L. 8.27.
Giacomini Pasquale, sotto brigadiere finanza, L. 591.
Volpi Eduardo, consigliere d'appello, L. 5926.
Malaguti Stefano, guardia carceraria (indennità), L. 1008.
Curzio Achille, tenente colonnello, L. 3512.
Vicentini Pietro, capo timoniere, L. 1138.
Russo Maria, ved. Castaldo, luogotenente, L. 330.
Guerriero Emanuele, guardia finanza, L. 430.
Pennisi Giuseppe, guardia finanze, L. 470.
Patti Salvatore, sotto brigadiere finanza, L. 671.
Ferri Emilia, ved. Fata, cancelliere, L. 645.33.
Sciucio Teresa, ved. Senese, capo sorvegliante ferrovie (a carico delle ferrovie di Stato), L. 2666.66.
Vianello Francesca, ved. Zanin, operaio marina, L. 262.50.
Sanna Pinna Gian Francesco, giudice, L. 3045.
Nabbiai Antonio, capitano, L. 2906.
Barbini Elvira, ved. Lonzi, brigadiere postale, L. 320.
Tirabosco Cornelio, capitano, L. 3017.
Brocino Francesco, operaio marina, L. 810.
Salvi Giulio, id., L. 700.
Baiardi Luigi, capitano, L. 2483.
Turrà Francesco, id, L. 2848.
Firpo Emanuela, ved. Sanguinetti, operaio guerra, L. 262 66.
Marra Rosa, operaia tabacchi, L. 677.36.
Ribero Battista, sotto brigadiere finanze, L. 290.

Caccia Giuseppe, sottobrigadiere finanza, L. 729.
Manca Nicolò, maresciallo RR. carabinieri, L. 850.
Dequerquis Innocenzo, id., L. 1246.
Pareto Bianca, operaia tabacchi, L. 357.90.
Altigeri Angelo, brigadiere RR. carabinieri, L. 686.
Scarpa Emilio, capo operaio marina, L. 1200.
Bullo Giovanni, capitano, L. 3446.
Spadafora Laurea, madre Guarino, soldato, L. 202.50.
Morelli Giuseppe, sotto brigadiere finanza, L. 775.

Adunanza del 24 giugno 1908:

Casaccio Concetta, vedova Calvara, direttore doganale, L. 1474.
Strippoli Domenico, guardia finanza, L. 350.
Gargano Vincenzo, operaio marina, L. 775.
Falco Luigi, capo operaio marina, L. 825.
Mormile Anna, vedova Venezia, 1° macchinista, L. 356.16.
Carola M.ª Giuseppa, vedova Gargiulo, messaggero postale, L. 324.
Negro Caterina, vedova Ferri, capo ufficio postale, L. 782.33.
Fiore Raffaela, vedova Milisano, operaio marina, L. 216.66.
Di Donato Domenico, operaio marina, L. 620.
Tozzi Fontana Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1134.
De Flori Maria, vedova Iannelli, capo operaio guerra, L. 344.
Pasini Maria, vedova Cesarini, agente imposte, L. 1056.
Monaro Giov. Battista, operaio marina, L. 900.
De Rossi, orfani di Alessandro, archivista, L. 637.
Pulpo Luisa, vedova Apicella, operaio guerra, L. 103.33.
Dumini Luigi, maggiore, L. 3456.
Gaddi Ildegonda, vedova Duidi, maresciallo RR. carabinieri, L. 251.33.
Polidoro Felicia, vedova Mazzoni, ufficiale scritture, L. 443.
Vacchelli Pietro, giudice, L. 3086.
Trubiani Salvatore, vice cancelliere, L. 2618.
Rozzi Anna, vedova Candori, sotto ispettore ferroviario, (indennità), L. 8775.
Ollino Carlo, conservatore ipoteche, L. 5008.
Cuccioli Giuseppe, orfano di Luigi, capitano, L. 840.
Fantacchiotti Eleonora, vedova Marchetti, 1° segretario, L. 1170.33.
Daffini Clemenza, vedova Nulli, operaio artiglieria, L. 151.33.
Cinque Filomena, ved. Cinque, operaio marina, L. 256.66.
De Filippis Antonia, ved. Rinaldi, guardiano telegrafico, L. 337.66.
Sarlo Cristina, ved. Stanganelli, segretario, L. 628.66.
Fiorito Lorenzo, direttore generale, L. 7200.
Falcier Pietro, operaio marina, L. 822.50.
Isoli Primo, guardia finanza, L. 590.
Bracco Giuseppe, maresciallo finanza, L. 905.97.
Catalano Salvatore, guardia finanza, L. 281.33.
Martinelli Raffaele, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
Piermattei Alessandro, guardia città, L. 759.
Calvino Filippa, ved. Malato, cancelliere, L. 373.33.
Spadea Saverio, ufficiale d'ordine, L. 1406.
Paccassoni Paolo, capitano, L. 2939.
Romei Matilde ved. Peruzzi, commesso lotto, L. 726.
Ferraro Carmina, ved. Di Martino, operaio marina, L. 188.33.
Fabrizi Beatrice, ved. Cobianchi, maggiore generale, L. 2296.
Gallorini Lorenzo, guardia finanza, L. 1053.33.
Ferraro Bartolomea, madre Ferro, soldato, L. 202.50.
Alessandria Giuseppe, soldato, L. 540.
Casaldi Odoardo, id., L. 300.
Palermo Vittoria, ved. Melloni, segretario (indennità), L. 5500.
Figone Maddalena, ved. Camisassa, capo operaio marina, L. 380.
Canino Nicolina, ved. Bertolino, pretore, L. 505.33.
Lunardi, orfano di Carlo, operaio marina, L. 150.
Butrone Vincenzo, operaio marina, L. 900.
Labanchi Gaetano, professore, L. 1488.
De Martini Guido, consigliere appello, L. 6309.
Quinto Maria, ved. Lo Pinto, delegato di P. S., L. 666.66.
Villanacci Carmine, brigadiere RR. CC., L. 652.
Pernigatti Giuseppe, agente imposte, L. 2880.

Russo Francesco, giudice, L 2697.
Piloni Silvio, pretore, L. 1686.
Obermito Francesco, guardia di finanza, L. 230.
Giardina, orfani Luigi, capitano porto, L. 1428.33.
Bianco Maria, ved. Petronera, archivista, L. 670.33.
Regazzo Pietro, guardia finanza, L. 426.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 282.98;
a carico del comune di Firenze, L. 143.68.
Cervello Caterina, ved. Pinelli, capo sezione, L. 1268.66.
Borsellino Calogero, cancelliere, L. 1760.
Vianello Nicola, operaio marina, L. 900.
Marino Antonio, guardia finanza L. 281.33.
Buetto Giuseppe, id., L. 263.33.
Ersuard Caterina, ved. Picco, presidente tribunale, L. 1520.33.
Albani Emanuele, operaio marina, L. 800.
Mosca Rosa, ved. Fontanella, operaio marina, L. 300.
Chiurazzi Enrico, sotto brigadiere finanza, L. 821.
Alberti Pietro, brigadiere RR. CC., L. 744.
Campo Saverio, guardia finanza, L. 390.
Brunero Giuseppe, operaio artiglieria, L. 900.
Valeri Domenico, operaio marina, L. 560.
Galligo Costanza, vel. D'Ancona, professore, L. 850.
Burlamacchi Clotilde, ved. Acton, segretario, L. 1120.
Trenti Lucia, ved. Galetti, operaio artiglieria, L. 280.
Comola Giulio, capitano, L. 2346.
Mocenigo Alvise, capitano vascello, L. 3943.
Volpe Edoardo, cancelliere, L. 1149.
Adami Agostino, agente campagna (indennità), L. 4443.
Archieri Giovanna, vedova Bertolotti, capo lavorante guerra, L. 166.
Michelis Luisa, vedova De Albertis, intendente di finanza, L. 1887.33.
Bertoni Anna, vedova Bevilacqua, vice cancelliere, L. 339.66.
De Matteis Giuseppe, capitano, L. 2741.
Marenga Gennaro, capo operaio marina, L. 1059.
Boccardo Gio. Battista, operaio marina, L. 900.
Sighè Bonifacio, guardia finanza, L. 296.66.
Giordano Austridemano, capitano, L. 2757.
Noce Leonardo, capo ufficio postale, L. 3038.
Bonato Francesco, guardia carceraria, L. 206.25.
Zebra Pietro, operaio marina, L. 1200.
Pasquarelli Rocco, padre Biagio, soldato, L. 202.50.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 387,882 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,277,812 del consolidato 5 0[0) per L. 22.50 e n. 393,722, già n. 1,285,327, consolidato 5 0[0, per L. 7.50, al nome di De Ruggiero Ernesto di *Tommaso*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ruggiero Ernesto di *Giovanni-Tommaso*, minore etc., (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 545,629 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 960, al nome di Martellini *Maria* fu Albizzo, nubile, domiciliata in Siena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martellini *Giuseppina-Maria* fu Albizzo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75[3.50 0[0, cioè: n. 297,838 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 375[350, al nome di Ciaccio Armando di Raffaele, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaccio Armando di Raffaele, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 393,371 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 206.25 al nome di *Firani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Vittorio, domiciliata a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Coen-Pirani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Samuele Vittorio, domiciliata a Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 97,651 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50, al nome di Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Giorgio* domiciliati in Vigevano, minori sotto l'Amministrazione della loro madre Adelaide Ayna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Pietro-Giorgio*... ecc. c. s. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 ottobre, in lire 100.19

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 82 55	101 94 55	102 65 02
3 1/2 % *netto*.	102.81 62	101 06 62	101 72 25
3 % *lordo*....	69.74 17	68 54 17	69 59 01

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di otto Borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1908 il concorso per otto borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Torino, Pisa, Fermo, Cesena, Salò, Verona, Campobasso, Bari

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in iscenze agrarie nell'ultimo triennio 1906-907-908 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) le loro domande in carta da una lira, entro il 20 novembre 1908.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto, oltrechè dei voti riportati nell'esame di laurea, anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato nell'ufficio cui aspira.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 9600 sarà a carico del capitolo 44 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1908-909 e del corrispondente per l'esercizio 1909-910.

L'assegno di lire mille sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1909 mediante la presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 ottobre 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie odierne sugli avvenimenti balcanici sono oggi meno ottimiste dei passati giorni. La *Vossische Zeitung* di Berlino, per solito bene informata di quanto avviene a Costantinopoli, pubblicò ieri l'altro la notizia che la Turchia, cedendo all'influenza dell'Inghilterra, aveva rotto le trattative dirette con l'Austria Ungheria e la Bulgaria, ritornando al concetto della necessità di una Conferenza internazionale per le modifiche da apportarsi da tutte le potenze al trattato di Berlino. La *Vossische* aggiungeva che la Turchia stessa avrebbe compilato il programma della Conferenza, ed infatti un dispaccio da Costantinopoli, in data di ieri, dice che tale programma fu trasmesso a Londra.

Sebbene smentita dalla *Neue Freie Presse*, pure la notizia della rottura delle trattative dirette ha impressionato i circoli politici che si cullavano nella speranza di veder con esse appianate presto tutte le non poche difficoltà che presenta la sistemazione del problema balcanico.

Il *Correspondenz Bureau*, occupandosi delle informazioni della *Vossische*, volendo smentirle anche esso, implicitamente le conferma e dice: « Alcuni giornali annunciano che la Porta ha rifiutato di venire ad un accordo diretto con l'Austria-Ungheria e la Bulgaria ed insiste per la Conferenza.

« Riguardo alla missione bulgara, i circoli bulgari dichiarano che la missione dei delegati bulgari non aveva carattere ufficiale: essi non hanno potuto fare proposte e perciò non si è potuto intavolare negoziati. La missione ha avuto solamente il cómpito di scandagliare le disposizioni della Porta: questo scopo sarebbe raggiunto.

« I delegati partirebbero oggi stesso da Costantinopoli ».

Pubblica inoltre sullo stesso argomento un telegramma da Budapest col quale s'informa che le notizie da Costantinopoli circa i negoziati austro-turchi non erano sfavorevoli in questi ultimi giorni. Si aveva perciò ragione di sperare che essi avrebbero presto approdato. Ed aggiunge:

« Secondo recenti informazioni, però, sembrerebbero

sorte alcune difficoltà da parte della Turchia. L'Austria-Ungheria si manterrà ferma anche per l'avvenire alla buona idea di un accordo con la Turchia, e si attende il risultato finale anche perchè l'accordo dell'Austria-Ungheria con la Turchia potrebbe non soltanto influire favorevolmente sui negoziati paralleli turco-bulgari, ma anche perchè tale accordo sarebbe atto a favorire essenzialmente l'idea di una Conferenza alla quale tutte le potenze in massima aderiscono ».

* *

Aspettandosi che si chiarisca questa situazione, i giornali ritornano sul progetto della Conferenza.

Il *Temps* ha da Costantinopoli, 23:

« La Turchia accetta in massima il programma della Conferenza elaborato a Londra ed acconsente di partecipare alla Conferenza, colla riserva che la potenze tuteleranno i suoi interessi ».

La *Kölnische Zeitung* riceve poi da Berlino un importante dispaccio in cui, esaminando l'alternativa o di una Conferenza o di negoziati diretti circa la sistemazione degli affari orientali, dice:

« Poco importa se ha luogo la Conferenza ovvero se saranno intavolati negoziati direttamente fra la Turchia, e gli altri Stati. Ciò che importa soprattutto è che si esca con soddisfazione dalle difficoltà d'Oriente e s'impedisca il divampare di un incendio che potrebbe troppo facilmente propagarsi. Ogni mezzo è buono purchè si raggiunga questo scopo. Vi ha motivo di credere che questo modo di vedere sia pure condiviso dal Governo tedesco, che non è affatto ostile alla Conferenza, ma sarà sempre fautore di un mezzo pratico che conduca rapidamente allo scopo. Nella questione della Conferenza è la Turchia che entra in prima linea ».

* *

Il *Daily Graphic* ha ieri pubblicato una lettera del suo corrispondente da Fez, nella quale egli rende conto di una intervista che ha avuto con Hafid.

« Il Sultano, scrive il corrispondente, desidera che una Conferenza abbia luogo tra le potenze per determinare definitivamente la frontiera algero-marocchina e smentisce l'informazione pubblicata da alcuni giornali secondo la quale alcuni punti della Nota franco-spagnuola non lo soddisfarebbero ed egli adotterebbe perciò una politica di resistenza, che potrebbe tutto demolire, se le potenze non si mettessero d'accordo sui punti stessi.

« Ho inviato alcune settimane fa – ha detto Hafid – la mia accettazione dell'Atto di Algesiras al corpo diplomatico a Tangeri. Ciò che si è detto intorno alla Nota franco-spagnuola è assurdo, perchè essa non mi è giunta e quindi non posso esprimere un'opinione qualsiasi in merito. Spero che le potenze prenderanno in considerazione la situazione finanziaria del Marocco e che le loro domande saranno ragionevoli onde io possa seriamente sistemare gli affari interni del mio paese. La mia intenzione è di trattare con le potenze come i miei predecessori hanno trattato con esse nel passato ».

* *

Sui recenti avvenimenti verificatisi nello estremo Oriente e dei quali il telegrafo diede notizie, il *Times* ha da Pekino, 22:

« I giornali cinesi pubblicano una dichiarazione ufficiale giapponese dalla quale risulta che dal 2 luglio 1907, epoca in cui ebbe principio il protettorato giapponese in Corea, fino all'agosto 1908, i gendarmi e le truppe giapponesi hanno messo a morte 12,316 coreani. Il massacro, che continua, non ha costato ai giapponesi che 169 morti.

La versione ufficiale cinese dell'incidente di Tan-Tao differisce essenzialmente dalla versione giapponese. Secondo la Cina, il 12 ottobre quattordici agenti della polizia cinese senz'armi volevano impedire ai giapponesi di stabilire un posto sopra un territorio occupato da molto tempo dai cinesi e che i giapponesi reclamavano come a loro spettante, quando la gendarmeria giapponese aperse il fuoco contro di essi. Un ufficiale e un agente di polizia furono uccisi Un sergente e parecchi altri uomini rimasero feriti.

I cinesi hanno protestato ed hanno chiesto una riparazione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, a causa della neve abbondante caduta sul Moncenisio, dovette interrompere il suo viaggio in automobile.

S. M. è rientrata in Italia per la via di Ventimiglia nell'antimeriggio di oggi.

Ospite. — S. A. R. il principe Mouhamed Hassan d'Egitto, è giunto a Roma con numeroso seguito ed è sceso all'Hotel Regina.

S. A. R. si tratterrà fra noi qualche giorno.

Il 18° Congresso di medicina interna. — Il 26 corrente, alle ore 10, in Roma, nell'aula della clinica medica, al Policlinico « Umberto I », sarà inaugurato il 18° Congresso della Società italiana di medicina interna. Presiederà alla cerimonia e pronunzierà il discorso d'occasione l'on. Guido Baccelli.

Il Congresso degli italiani all'estero. — Al breve cenno dato nel numero di ieri, sulla gita dei congressisti a Terni, aggiungiamo i seguenti particolari:

Il treno speciale, partito da Roma con circa 300 persone, fra cui molte signore, giunse alle 9 45 a Terni. Trovavasi alla stazione, a ricevere gli ospiti, una rappresentanza del Municipio.

Il treno proseguì per le acciaierie, dove stavano all'ingresso il comm. Giuseppe Orlando, per la presidenza della Società delle Terni, il comm. Raffaele Bettini, direttore generale della Società e l'ingegnere Amilcare Spadoni, direttore degli stabilimenti.

I congressisti visitarono subito, guidati dal personale tecnico della Società, le singole officine ed i vari laboratori; hanno assistito a vari processi per la fabbricazione di corazze, fusione, lavorazione e tempra all'acqua e all'olio, alla doccia ed ai rifinimenti delle corazze stesse; hanno visitato l'officina elettrica, quella delle cupole e quella dei proiettili; le tornierie, il laminatoio ed il lavoro del gran maglio.

Alle ore 12.30 i congressisti intervennero ad un banchetto offerto loro dal comm. Orlando, nel grande refettorio degli operai.

Il banchetto veramente splendido venne coronato da brindisi del comm. Orlando, dell'on. De Martino, che fra applausi, lesse il telegramma mandato da S. M. il Re ai congressisti, del sindaco Salvatori, del prof. Perlagreco, dell'on. Danco ed altri.

Dopo il banchetto i congressisti, accolti ovunque con manifestazioni di simpatia, visitarono altri stabilimenti e le cascate. Alle 17.15 ripartirono per Roma.

Concorso nazionale fotografico. — Il Comitato esecutivo del Grande concorso nazionale fotografico, che per iniziativa della « Famiglia Meneghina » e con l'appoggio di altre importanti Associazioni, si terrà a Milano nel maggio 1909 sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e la Presidenza onoraria dei ministri Giolitti, Cocco-Ortu e Rava, ed al quale in distinte categorie potranno partecipare dilettanti, professionisti ed industriali italiani residenti in Patria od all'Estero, ha pubblicato in questi giorni il « Programma Regolamento » che il Comitato stesso invierà agli interessati che glieno faranno richiesta.

Le iscrizioni, già iniziate, si chiuderanno il 31 dicembre p. v.

Vi saranno importanti premi di S. M. il Re, dei ministri della istruzione pubblica e agricoltura, industria e commercio, dei Municipi di Milano e Genova, dell'Associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri, del Touring Club, del Club Alpino, della Lega Navale, ecc.

Movimento commerciale. — Il 22 corrente furono caricati a Genova 1143 carri, di cui 448 di carbone pel commercio e 86 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 252, di cui 79 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 275, di cui 132 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 178, di cui 99 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 111, di cui 74 di carbone pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Aden ha proseguito per Suez e l'Italia il *R. Rubattino* della N. G. I. Il *Città di Milano* è partito da Barcellona per Genova. Il *Virginia* del Lloyd italiano è giunto a Genova da Buenos Aires.

ESTERO.

La disoccupazione in Inghilterra.

— La *Labour Gazette* pubblica una statistica dei disoccupati nel settembre, dalla quale risulta che gli operai appartenenti alla « Trade Union » senza lavoro rappresentavano il 9,4 per cento sulla massa totale degli inscritti.

Come è noto il numero dei disoccupati non unionisti è proporzionalmente sempre maggiore che non quello degli unionisti e perciò si calcola ammonti al 12 per cento.

La percentuale degli unionisti disoccupati nel settembre del 1907 era soltanto del 4,6; quindi la proporzione è quest'anno più che raddoppiata. Bisogna notare anche che il settembre è generalmente uno dei mesi più favorevoli alla occupazione continuata degli operai.

Nello stesso mese di settembre i salari pagati ai lavoratori nelle varie industrie hanno subita una diminuzione di circa diciannove mila sterline per settimana, in seguito a riduzioni di paghe convenuto fra industriali ed operai.

La situazione del mercato del lavoro, in vista del prossimo inverno, diventa conseguentemente assai preoccupante.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PLYMOUTH, 23. — È giunta la squadra russa, al comando dell'ammiraglio Litrinoff, e rimarrà in questo porto per alcuni giorni.

BERLINO, 23. — Il ministro degli affari esteri russo, Iswolsky, è giunto stamane da Baden, ed è stato ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata russa.

CETTIGNE, 23. — Il presidente del Consiglio, Tomanovic, è partito per Roma in missione straordinaria.

COSTANTINOPOLI, 23. — Secondo l'*Ikdam*, la risposta della Porta al programma della Conferenza internazionale è stata inviata ieri a Londra.

CETTIGNE, 23. — Il principe Nicola ha deciso di inviare Jorovic in missione speciale a Parigi.

BUDAPEST, 23. — La Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca ha approvato i crediti per le provincie occupate.

La Delegazione ungherese ha approvato il bilancio della guerra e i crediti per le provincie occupate, terminando così i lavori.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le interpellanze sulla Confederazione generale del lavoro.

Deschanel constata che il sindacalismo rivoluzionario impedisce lo sviluppo ed il movimento sindacale.

L'oratore si dichiara partigiano dell'estensione del diritto sindacale, ma gli agenti dello Stato non possono proclamare il diritto all'insurrezione in tempo di guerra. Noi siamo i soli - dice l'oratore - in Europa a non garantirci contro questo pericolo (Applausi).

Deschanel afferma che la Confederazione generale del lavoro è legale nella sua costituzione, ma illegale nella sua azione rivoluzionaria.

Deschanel, parlando dell'antimilitarismo, dice che quelli che negano la Francia sono indegni del nome di francesi e del nome di uomini.

Deschanel concludendo dice che conta sul proletariato francese per la tutela della libertà della patria e della Repubblica. (Lunghi applausi su tutti i banchi, tranne all'Estrema Sinistra).

Pugliesi-Conti chiede quali misure il Governo conta di prendere contro la propaganda anarchica, antipatriottica della Confederazione del lavoro, nel momento in cui l'equilibrio europeo non è mai stato così instabile.

L'oratore sostiene la necessità dello scioglimento della Confederazione del lavoro, che sarebbe un vero sollievo per il paese. (Applausi a Destra).

Viviani, ministro del lavoro, rispondendo agli interpellanti, si associa a Deschanel nell'esprimere fiducia nel buon senso dei lavoratori e dice che gli operai si accorgeranno dell'errore storico dei libertari, poichè la società non muore, ma si evolve. Viviani nega che nella Confederazione del lavoro non vi siano che dei libertari.

Viviani constata che i riformisti della Confederazione del lavoro trionfarono nella maggior parte dei casi sui libertari. Il ministro dimostra che la Confederazione del lavoro non è illegale poi suoi statuti.

Il suo scioglimento sarebbe una guerra civile e sarebbe ingiusto. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Viviani stigmatizza energicamente l'antimilitarismo e termina dicendo: Promettiamo di impedire la separazione tra il proletariato e la democrazia per la grandezza della Repubblica (Lunghi applausi).

Il presidente del Consiglio Clémenceau felicita il ministro Viviani.

Dopo una replica di Jaurès che felicita Viviani per aver risalito la corrente della reazione accennata da Clémenceau, la Camera approva, con 324 voti contro 60, l'ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il giornale *Tanin*, parlando delle idee della Porta circa il programma della conferenza, dichiara che una conferenza la quale discutesse sulle questioni della indipendenza della Bulgaria, dell'annessione della Bosnia e della Erzegovina e sulla restituzione del Sangiaccato sarebbe accettabile. I paragrafi 23 e 61 del trattato di Berlino sono divenuti senza scopo in seguito al ristabilimento della costituzione in Turchia. La conferenza può discutere questi paragrafi su tale base, ma la Porta sarebbe contraria a tutti i diritti speciali e desidererebbe la soppressione del paragrafo 29.

I vantaggi da accordarsi alla Serbia ed al Montenegro non devono essere a danno della Porta, ciò che i due Governi affermano.

L'Austria-Ungheria protesta contro le aspirazioni della Serbia al Sangiaccato. Si può concedere alla Serbia soltanto la ferrovia per l'Adriatico. La partecipazione degli Stati rivieraschi alla Commissione del Danubio sarebbe un diritto naturale.

La questione di Creta sarà regolata dalle potenze protettrici e dalla Turchia prima della Conferenza.

BELGRADO, 23. — In seguito alla protesta del rappresentante austro-ungarico contro gli eccessi commessi a danno dei commercianti austro-ungarici il Governo serbo ha assicurato che tutti i negozianti che hanno subìti danni saranno indennizzati nella misura che sarà indicata dalla Legazione.

VIENNA, 23. — L'Imperatore Francesco Giuseppe non ha preso ancora alcuna decisione riguardo alle domande di dimissione presentate dai ministri Friedler e Prasek, ma si è riservato di prendere decisioni dopo il suo ritorno a Vienna.

I due ministri rimangono in carica per la continuazione della gestione degli affari.

BUDAPEST, 23. — Nella fabbrica di prodotti chimici Herczeg e Geizer è avvenuta una esplosione di trementina, seguita da incendio.

Quattro operaie sono morte; parecchie altre persone sono rimaste ferite.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare assolutamente priva di fondamento la notizia da Berlino allo *Standard*, secondo la quale l'arciduca Francesco Ferdinando avrebbe dichiarato in conversazioni private che l'attitudine della Germania di fronte all'annessione della Bosnia ed Erzegovina mostrerà il vero valore dell'alleanza; che l'Austria-Ungheria potrà vedere da ciò se l'alleanza con la Germania risponda ai suoi propri interessi o se sarebbe più vantaggioso entrare in altre combinazioni e che l'arciduca diventerà partigiano della continuazione dell'alleanza nel caso in cui l'Austria-Ungheria sia ora lealmente appoggiata dalla Germania.

BELGRADO, 24. — Il Governo ha nuovamente istituito i passaporti obbligatori.

Il giornale *Pravda* dice che la Bulgaria ha protestato contro tale misura, essendo essa contraria alla Convenzione serbo-bulgara.

COSTANTINOPOLI, 24. — Nei circoli ufficiali si smentisce categoricamente la notizia dell'Ikdam che la risposta della Porta al progetto della Conferenza sia già stata spedita e che l'ambasciatore inglese si opponga ai negoziati diretti con la Bulgaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

23 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60
Barometro a mezzodì	757.56
Umidità relativa a mezzodì	66
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	3[4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 19 3.
	minimo 10.0.
Pioggia in 24 ore	79 5.

23 ottobre 1908

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia centrale, minima di 758 sulla Spagna e Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura irregolarmente variata; venti forti tra nord e levante al nord e centro; pioggie sulle Marche, Umbria. Lazio, Mezzogiorno ed isole.

Barometro: massimo a 766 in val Padana, 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati a forti tra nord e levante; cielo nuvoloso con pioggie sparse; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 ottobre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	agitato	16 8	12 0
Genova	sereno	mosso	15 4	7 8
Spezia	1/2 coperto	mosso	18 0	7 8
Cuneo	3/4 coperto	—	10 2	4 9
Torino	coperto	—	10 1	5 0
Alessandria	sereno	—	12 7	2 9
Novara	sereno	—	16 5	9 2
Domodossola	coperto	—	13 5	5 7
Pavia	1/2 coperto	—	13 1	0 6
Milano	1/4 coperto	—	12 5	3 8
Como	1/4 coperto	—	11 8	4 5
Sondrio	nebbioso	—	13 3	7 5
Bergamo	1/2 coperto	—	9 5	2 8
Brescia	1/2 coperto	—	13 2	2 5
Cremona	3/4 coperto	—	11 0	3 9
Mantova	1/2 coperto	—	11 0	3 1
Verona	1/4 coperto	—	11 6	3 9
Belluno	3/4 coperto	—	11 5	— 1 7
Udine	coperto	—	8 9	4 3
Treviso	coperto	—	11 2	2 1
Venezia	coperto	legg. mosso	9 6	3 2
Padova	3/4 coperto	—	10 5	2 6
Rovigo	3/4 coperto	—	11 2	2 5
Piacenza	3/4 coperto	—	10 8	2 3
Parma	coperto	—	10 1	5 5
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	5 0
Modena	coperto	—	10 6	4 8
Ferrara	coperto	—	10 2	2 8
Bologna	coperto	—	9 9	5 5
Ravenna	coperto	—	10 6	3 1
Forlì	coperto	—	9 4	6 2
Pesaro	coperto	agitato	14 0	8 0
Ancona	piovoso	mosso	15 0	5 2
Urbino	nebbioso	—	16 0	3 0
Macerata	coperto	—	9 0	5 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	12 0	8 5
Perugia	coperto	—	11 0	6 2
Camerino	coperto	—	7 0	3 5
Lucca	3/4 coperto	—	17 1	6 6
Pisa	1/4 coperto	—	18 3	7 6
Livorno	1/2 coperto	agitato	16 0	8 8
Firenze	coperto	—	13 8	8 4
Arezzo	coperto	—	12 4	8 0
Siena	1/2 coperto	—	12 4	7 4
Grosseto	coperto	—	16 5	9 0
Roma	1/2 coperto	—	14 1	10 0
Teramo	nebbioso	—	11 5	8 0
Chieti	piovoso	—	10 4	6 0
Aquila	coperto	—	8 8	6 3
Agnone	nebbioso	—	8 9	5 1
Foggia	coperto	—	14 0	11 0
Bari	nebbioso	agitato	17 3	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	23 0	15 2
Caserta	1/4 coperto	—	16 8	11 4
Napoli	sereno	legg mosso	14 7	12 2
Benevento	coperto	—	14 8	8 2
Avellino	nebbioso	—	11 8	9 0
Caggiano	1/4 coperto	—	13 4	9 4
Potenza	3/4 coperto	—	12 7	7 7
Cosenza	sereno	—	22 5	12 0
Tiriolo	sereno	—	18 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	15 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	23 1	16 8
Palermo	nebbioso	calmo	24 6	10 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	21 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	19 0	14 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	22 9	17 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	25 0	14 7
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	23 7	7 6
Sassari	1/4 coperto	—	16 8	12 0

Direttore G B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.